



NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2025

INDICE

PAG.

PARTE I

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Premesse	2
Quadro normativo di riferimento	2
Traffici	4
Manutenzioni Portuali	8
Stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali e partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	9
Piano Regolatore portuale	17
Partecipazioni societarie	17
Verifica del rispetto dei limiti di spesa	18
Versamenti a favore del bilancio dello Stato	20
Indicatore di tempestività dei pagamenti	20

PARTE II

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate esercizio finanziario di competenza	20
Uscite esercizio finanziario di competenza	24
Spese per manutenzione ordinaria in ambito portuale	30
Spese per opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria	30
Partite di giro	21

PARTE III

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale	32
Conto Economico	35
Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata	36

PARTE IV

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO

Avanzo di Competenza	37
Avanzo di amministrazione	37
Avanzo di parte corrente - Indice di efficienza gestionale	38

PARTE I

RELAZIONE INTRODUTTIVA

PREMESSE

Si premette che dal 16.06.2025 l'Avv. Giovanni Francesco Gugliotti, nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 136 in data 11.06.2025, è succeduto al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Prof. Avv. Sergio Prete.

Con Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 160 del 01.07.2025, l'Avv. Giovanni Francesco Gugliotti ha esercitato i poteri e le prerogative che l'articolo 9, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 attribuisce al Comitato di Gestione.

Con Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 282 del 12.11.2025, l'Avv. Giovanni Francesco Gugliotti è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

In data 19.11.2025 con decreto del Presidente n. 120, è stato costituito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Tutto ciò premesso, con la presente relazione si illustrano i risultati conseguiti dall'AdSP in termini finanziari ed economico patrimoniali, risultanti dal rendiconto generale costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Ente nel corso del 2025 che si presenta sostanzialmente analogo al 2024.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** e smi.
- ✓ Il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità**, adeguato ai principi della legge 3 aprile 1997, n.94, redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- ✓ La Legge n. 160/2019 ed ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 23 del 19.05.2022:

1. **comma 590**, che ha previsto che *"...Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, ..., cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge..."*;
2. **comma 591** che ha disposto che *"...A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..."* ed al successivo **comma 592** che per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi occorre fare *"riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132"* ed al **comma 593** che *"...Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi..."*;
A decorrere dall'anno 2021, non sono più applicabili i limiti relativi alla spesa corrente del settore informatico, come previsti dai commi 610 ss., per intervenuta abrogazione ad opera dell'art. 53, c. 6, lett. b), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

- ✓ Il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. **art. 15, comma 1**, che dispone *"il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."*
Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

- ✓ L' **art. 4, comma 3**, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021 che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) *"....gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute"*.

- ✓ Il **comma 9-quater dell'art. 4 – bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68** che ha introdotto l'applicazione dell'IRES per le AdSP statuendo che *"I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese"*.
- ✓ La **circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze** che ha definito la tabella da compilare le voci del Piano dei conti integrato, previsto dal D.P.R. 132/2013. Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera circolare n. 20646 del 19.10.2015, ha previsto l'allegazione al rendiconto della predetta tabella.
- ✓ Il **decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 maggio 2018** che ha esteso alle AdSP a decorrere dal 1° gennaio 2019 la rilevazione SIOPE e le modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti previste dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009. Ciò con evidenti riflessi sulla gestione degli ordinativi di incasso e pagamenti e relative comunicazioni agli Enti preposti al controllo dei flussi di cassa e tempestività dei pagamenti. A tal fine è stato predisposto l'allegato al rendiconto denominato il "prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide".
- ✓ la legge di **conversione 7 ottobre 2024, n. 143 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico"** che all'art. 10 prevede che anche le autorità di sistema portuale *"Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-108, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui al comma 6 , ..."*. Detti schemi di bilancio, allegati al rendiconto generale, devono essere elaborati in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno utilizzando le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1- 108.
- ✓ La **circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 12 del 22 aprile 2025** che ha confermato, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1 comma 591, della legge n. 160/2019 degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Tutto ciò premesso, l'Ente ha conseguito nell'esercizio 2025 i seguenti risultati finanziari ed economico patrimoniali.

Per quanto attiene ai risultati della gestione relativa all'AdSP nel suo complesso, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione annuale. Si illustrano, in ogni caso, alcuni aspetti che riguardano l'operatività dell'Ente, in ragione degli inevitabili riflessi sui risultati finanziari ed economico patrimoniali.

TRAFFICI

Il volume delle merci movimentate nel porto di Taranto – unico scalo dell'AdSP del Mar Ionio - nell'anno 2025, è stato di **12.201.174 tonnellate**, con un incremento pari allo **0,8%** rispetto all'anno precedente (+95.341 t).

Il suddetto incremento nelle movimentazioni ha beneficiato di un aumento delle merci in partenza (imbarcate) pari al 3% rispetto al dato del 2024, contrastato da una diminuzione delle merci in arrivo (sbarcate), il cui il calo si è attestato intorno all'1% su base annua, come indicato nelle tabelle seguenti:

Merci complessive (t)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione assoluta (t)	Variazione %
Rinfuse liquide	4.481.133	4.153.823	327.311	7,9%
Rinfuse solide	5.584.514	6.048.360	-463.846	-7,7%
Totale rinfuse (a)	10.065.647	10.202.183	-136.536	-1,3%
Merci in container	80.455	149.053	-68.598	-46,0%
Ro-ro	479	2.979	-2.501	-83,9%
Altre merci varie	2.054.593	1.751.617	302.976	17,3%
Totale merci varie (b)	2.135.527	1.903.650	231.877	12,2%
Totale generale (a+b)	12.201.174	12.105.833	95.341	0,8%
Totale contenitori (TEU)	9.374	16.114	-6.740	-41,8%

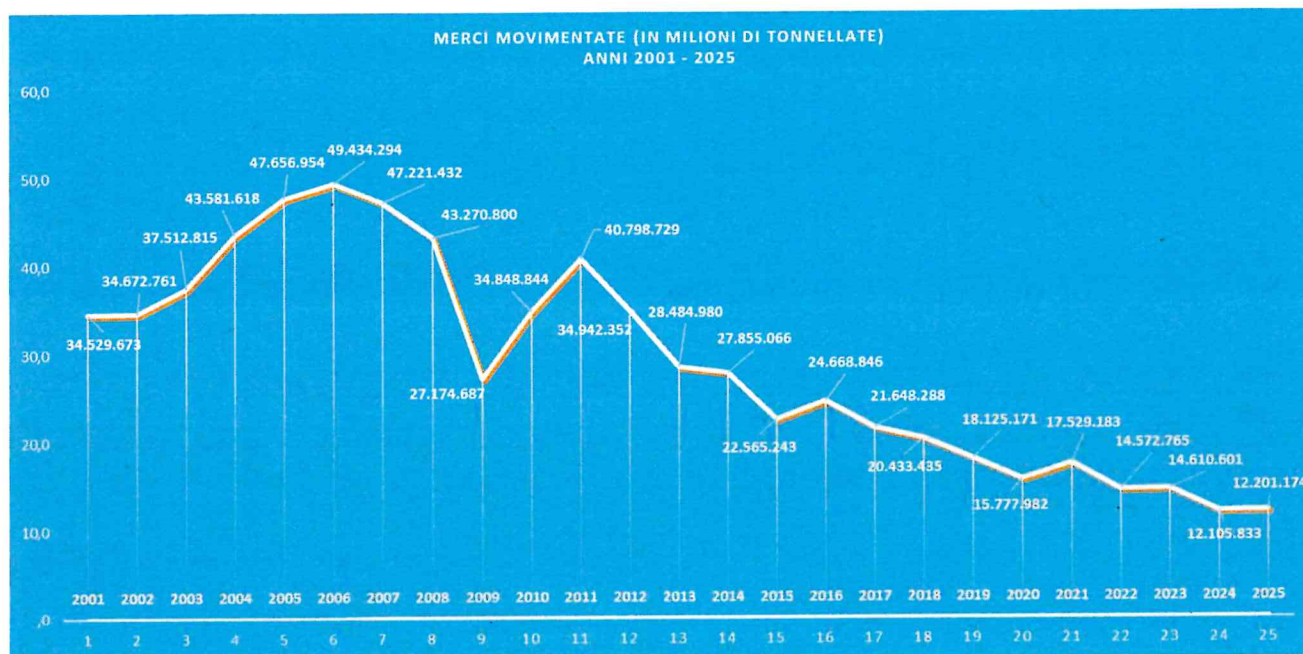
Merci sbarcate (t)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione assoluta (t)	Variazione %
Rinfuse liquide	1.524.042	1.346.083	177.959	13,2%
Rinfuse solide	5.038.719	5.253.940	-215.222	-4,1%
Totale rinfuse sbarcate (a)	6.562.760	6.600.023	-37.263	-0,6%
Merci in container	54.911	79.352	-24.441	-30,8%
Ro-ro	0	1.705	-1.705	-100,0%
Altre merci varie	17.977	23.433	-5.457	-23,3%
Totale merci varie sbarcate (b)	72.888	104.490	-31.602	-30,2%
Totale merci sbarcate (a+b)	6.635.648	6.704.513	-68.864	-1,0%
Totale contenitori sbarcati (TEU)	5.292	6.953	-1.661	-23,9%

Merchi imbarcate (t)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione assoluta (t)	Variazione %
Rinfuse liquide	2.957.092	2.807.740	149.352	5,3%
Rinfuse solide	545.795	794.420	-248.625	-31,3%
Totale rinfuse imbarcate (a)	3.502.887	3.602.160	-99.273	-2,8%
Merchi in container	25.544	69.701	-44.158	-63,4%
Ro-ro	479	1.275	-796	-62,4%
Altre merci varie	2.036.617	1.728.184	308.433	17,8%
Totale merci varie imbarcate (b)	2.062.639	1.799.160	263.479	14,6%
Totale merci imbarcate (a+b)	5.565.526	5.401.320	164.206	3,0%
Totale contenitori imbarcati (TEU)	4.082	9.161	-5.079	-55,4%

Nel suo complesso, il traffico delle merci movimentate nel porto di Taranto, nel 2025, è risultato costituito per il 45,8% da rinfuse solide, per il 36,7% da rinfuse liquide e per il 17,5% da merci varie (general cargo).

Nel 2025 le **navi** arrivate sono state in totale **729** unità (-9% rispetto al 2024).

Di seguito si riporta l'andamento del traffico complessivo nel porto di Taranto per il periodo 2001 – 2025:



RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un netto incremento (+7,9%) rispetto al 2024. Nel 2025 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di **4.481.133** tonnellate di cui 2.313.798 di petrolio greggio (+0,8% rispetto al 2024), 2.070.200 di prodotti petroliferi raffinati (+17,5% rispetto al 2024), 55.565 di prodotti chimici (+35,2% rispetto al 2024) e 41.571 tonnellate di altre rinfuse liquide movimentate (-7,1% rispetto al 2024). Riguardo al traffico gestito sul pontile in concessione alla società terminalista ENI, la movimentazione complessiva del 2025 risulta incrementata rispetto a quella del 2024 per buona parte dell'anno, sia in sbarco che in imbarco, con andamento tipicamente variabile a seconda dei mesi, come accaduto negli anni precedenti. Per quanto riguarda la movimentazione di **rinfuse solide**, il 2025 si è chiuso con un calo pari al 7,7% rispetto al 2024, con **5.584.514** tonnellate movimentate. Tale riduzione risente dello spegnimento dell'altoforno 1 dell'acciaieria - che era stato riavviato a metà ottobre 2024 - avvenuto all'inizio di maggio 2025. Le scorte di materie prime movimentate nei primi mesi del 2025 e destinate a due altoforni non sono state riassortite dopo lo spegnimento dell'altoforno 1 lasciando la produzione dell'acciaieria limitata al solo altoforno 4.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **2.135.527** tonnellate con un incremento percentuale rispetto al 2024 pari al 12,2%. Tale aumento ha beneficiato di una maggiore produzione della acciaieria nei primi 4 mesi del 2025 con due altoforni attivi, portando le merci varie non

containerizzate a **2.054.593** (+17,3% rispetto al 2024) e compensando anche la decrescita delle movimentazioni di merci in contenitori (-46% rispetto al 2024), che nel 2025 si sono fermate a **80.455** tonnellate.

Riguardo al traffico Ro-ro, il servizio di movimentazione di autoveicoli nuovi, iniziato negli ultimi mesi del 2024, si è concluso a gennaio 2025, facendo registrare solo 479 tonnellate movimentate nell'intero anno 2025 (-83,9% rispetto al dato del 2024).

TRAFFICO CONTAINER

Nel 2025 l'attività del terminalista SCCT presso il Molo Polisettoriale ha registrato un'ulteriore netta riduzione, portando il traffico container ad una movimentazione di 9.374 TEU contro i 16.114 del 2024, registrando un calo pari al 41,8% su base annua. La componente di transhipment del traffico risulta quella più penalizzata (-63,6%), rispetto a quella "hinterland" (-20,6%), mentre la quantità di merce (in tonnellate) movimentata in container risulta, come già indicato, complessivamente in calo del 46%.

Rispetto al 2024, inoltre, si è ulteriormente ridotto il numero di contenitori vuoti movimentati, che nel 2025 sono stati circa il 25,8% del totale di TEU rispetto al 30,6% registrato nel 2024, con un riempimento medio per il 2025 pari a 8,6 t/TEU.

TRAFFICO CROCIERISTICO

Il 2025 conferma il porto di Taranto come destinazione crocieristica, pur registrando un calo delle toccate dalle 45 del 2024 alle 36 del 2025. In virtù del minor numero di accosti, il numero di passeggeri crocieristi movimentati nel 2025 subisce un calo di circa il 9%, passando dai 139.511 del 2024 ai 126.708 del 2025.

Taranto si conferma porto turn-around nell'itinerario mediterraneo di Costa Crociere, rimanendo punto di imbarco per i passeggeri internazionali, pur registrando un calo di circa il 16% di passeggeri sbarcati e imbarcati.

Il calendario crocieristico del 2025 è stato caratterizzato dagli accosti di 7 compagnie crocieristiche rispetto alle 9 del precedente anno, fra le quali ricordiamo, oltre a Costa Crociere, le compagnie P&O, TUI, Azamara, Princess, Wind Star e Aida Cruises.

La stagione crocieristica 2025 ha contato, inoltre, 3 doppi accosti, con le navi Mein Schiff 5 e Costa Fascinosa ormeggiate sull'è due banchine del Primo Sporgente del porto di Taranto.

Per quanto riguarda la stagione crocieristica 2026, Costa Crociere conferma il turn-around settimanale di Costa Fascinosa, mentre hanno confermato la loro presenza le compagnie Azamara, TUI e P&O e Windstar Cruises.

MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2025 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamenti marittimi affidata alla Società CESUB s.r.l.;
- b. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società CASTIGLIA S.r.l.;
- c. Affidamento al RTI CASTIGLIA SRL – GIOVANNI PUTIGNANO E FIGLI S.r.l. del servizio di "GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TERRA E DEI BENI DI COMPETENZA DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO – PORTO DI TARANTO". Detto servizio ha assorbito i seguenti servizi:
 - o manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture edili, logistiche e portuali delle parti comuni del porto mercantile di Taranto;
 - o servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elettrici e di pubblica illuminazione del porto di Taranto;
 - o servizio di tenuta in esercizio degli impianti di climatizzazione installati presso gli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
 - o manutenzione ordinaria del verde pubblico esistente nell'ambito demaniale del porto di Taranto.

STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI

N.	CUP	Titolo intervento	Descrizione Progetto / Benefici attesi	Ammontare quadro economico	Finanziamenti disponibili (importo)	fonte di finanziamento (citare norma di riferimento)	% percentuale di avanzamento lavori	Stato (approvato progetto/bando lavori/in corso, se in corso data prevista di ultimazione)
1	D51G08000060001	RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI	Il progetto prevede di dotare le aree comuni del porto di Taranto di una rete di collettamento e trattamento delle acque meteoriche, come previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia	€ 18.178.446,08	€ 881.738,90	FONDO PEREQUATIVO ANNO 2020 GIA' INTROITATI	92%	In corso
					€ 6.462.852,05	POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.4		
					€ 3.711.947,16	Programma operativo complementare 2014-2020		
2	D54E21002310005	MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELL'AREA PORTUALE DI TARANTO	Monitoraggio integrato delle matrici ambientali nell'area del porto commerciale di Taranto	€ 14.000.000,00	€ 8.865.312,29	BANDO PAC 2014-2020	62%	In corso
3	D57G13000040003	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI DRAGAGGIO DI 2,3MMC. DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO	L'intervento rientra nell'ambito dell'“Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” sottoscritto, in data 20.06.2012, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello	€ 83.000.000,00	€ 18.045.183,00	Fondi PON 14-20	70%	in corso
					€ 17.167.413,00	Fondi POR		

		DI TARANTO	Sviluppo Economico, il Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione Puglia, l'Autorità Portuale di Taranto, il comune di Taranto, la Provincia di Taranto, TCT S.p.A., Evergreen Line, la Sogesid S.p.A. ed il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, prevede nel Piano degli interventi		€ 7.674.000,00	D.M. n.468/01		
4	D51H15000180005	NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE	Nell'ambito dell'Accordo - sottoscritto il 20 giugno 2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto, Commissario Straordinario, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, TCT SpA, Evergreen Line, Sogesid SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - è stato definito il piano di interventi necessari allo Sviluppo dei Traffici Containerizzati, tra i quali anche quello in epigrafe	€ 43.873.000,00	€ 15.700.000,00	Fondo Complementare PNRR	9%	in corso
5	D51B20001160006	NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI LEVANTE	Si tratta del secondo lotto dell'intervento di realizzazione della diga a protezione del molo polisettoriale	€ 60.000.000,00	€ 20.000.000,00	Fondo Complementare PNRR	0%	PFTE

6	D51B21003550001	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO-INDUSTRIAL PARK IN TARANTO	Si tratta dell'infrastrutturazione delle aree (reti acqua, energia elettrica, sistemazioni idrauliche, viabilità, recinzioni, etc.) dell'HUB logistico retroportuale	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	DECRETO n. 163 del 14/07/2022 - FONDI PNRR	0%	PFTE
7	D56G21001050006	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO;	Intervento sottoposto al monitoraggio del MIT e MEF NELL'AMBITO DEL PNRR	€ 35.000.000,00	€ 35.000.000,00	Fondo Complementare PNRR	0%	In corso
8	D56G21001080006	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO;	Intervento sottoposto al monitoraggio del MIT e MEF NELL'AMBITO DEL PNRR	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	Fondo Complementare PNRR	0%	In corso
9	D56G21001070006	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE AD SCCT NEL PORTO DI TARANTO;	Intervento sottoposto al monitoraggio del MIT e MEF NELL'AMBITO DEL PNRR	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	Fondo Complementare PNRR	0%	In corso
10	D51B21003080005	REALIZZAZIONE DEL NUOVO VARCO EST	Intervento previsto dal masterplan delle aree di interfaccia Città-porto. L'arretramento del Varco consentirà la fruizione pubblica del molo San Cataldo, che accoglie il traffico crocieristico.	€ 5.000.000,00	€ 2.295.000,00	FONDI PAC 2014-2020	0%	in corso
11	D53B23000000005	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO A GIORNO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO LATO PONENTE	La constatazione del degrado delle strutture in cemento armato del lato di ponente del molo San Cataldo richiede la demolizione e ricostruzione, analogamente a quanto già eseguito sulla testata del Molo	€ 34.000.000,00	€ -		0%	PFTE

12	I58B20001120001	PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI"	L'intervento rientra nel progetto di riconversione industriale, di cui all'art. 252 bis del D. Lgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente) - SOGGETTO ATTUATORE SOGESID	€ 172.110.000,00	40.456.867,31 €	Fondo infrastrutture	0%	In corso la progettazione esecutiva a cura di Sogesid
					7.141.212,30 €	Fondo Mase		
					€ 7.810.674,64	Fondi ADSP		
					€ 28.056.191,00	Delibera Cipess 22 dicembre 2021, n. 79		
13	D57F22000140002	RIFIORIMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE DALLA AGITAZIONE ONDOSA DEL PORTO DI TARANTO E DELLA RADA DI TARANTO	Le dighe Cheradi, realizzate nei primi anni del '900, presentano i più punti un degrado che ne compromette la funzionalità. Il rifiorimento consentirebbe la mitigazione dell'agitazione ondosa nell'intera rada, a beneficio della nuova base navale, del litorale antistante la città, di tutte le banchine del porto di Taranto.	€ 80.000.000,00	€	PROGETTAZIONE FINANZIATA AL 50% DAL BANDO CEF-T-2021-COREGEN PER UN IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PARI A € 1.172.568 (COSTO TOTALE DELLA PROGETTAZIONE: € 2.345.136)	0%	PFTE
14	I52B21000030005	DRAGAGGIO DI BONIFICA E MANTENIMENTO DEI FONDALI ANTISTANTI I MOLI DEL PORTO IN RADA	A seguito dei rilievi morfobatimetrici delle banchine del porto di Taranto è emersa la necessità di eseguire interventi di dragaggio, volti a ripristinare i fondali di tutti i moli del porto in rada - SOGGETTO ATTUATORE SOGESID	€ 16.000.000,00	€ 100.000,00	PROGETTAZIONE - fondo MIMS di cui al D.M. 171/2019 - GIA' INTROITATE PROT. ADSP 8729.30-08-2021	0%	Progetto esecutivo
					€ 67.500,00	Fondo per la progettazione DM. 308 del 29 settembre 2022		
					€ 15.832.500,00	Fondo perequativo		

15	D51B220013800 06	RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO- CITTA'	Nel 2021 è stato redatto uno Studio di Fattibilità Tecnico Economico sull'intervento di protezione costiera, riqualificazione e rigenerazione delle aree e specchi acquei sottostanti la ringhiera di città vecchia. Lo Studio individua una struttura di base costituita da opere di protezione costiera (scogliere frangiflutto, dighe foranee, banchinamenti) e da un percorso pedonale continuo, proposto come una estesa passeggiata sul mar Grande.	€ 48.562.008,06	€ 9.705.000,00	PAC 2014-2020 CONVENZIONE CON MIMS	0%	PFTE
16	D51B210030900 05	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PORTO DI TARANTO	In accordo con i vertici regionali della Gdf si è programmato di realizzare una nuova caserma nelle aree retrostanti il Molo San Cataldo	€ 7.500.000,00	€ -	-	0%	Verifica P.D.
18	D58I210006100 05	EX STAZIONE TORPEDINIERE - DISMISSIONE DAGLI USI MILITARI, RECUPERO/VALORIZZAZI ONE CULTURALE- TURISTICA DELL'AREA "EX STAZIONE TORPEDINIERE" NEL MAR PICCOLO DI TARANTO CON CONTESTUALE RIALLOCAZIONE DI FUNZIONI DELLA M.M. - 1° LOTTO	Interventi previsti dall'Accordo tra Amministrazioni per la dismissione dagli usi militari ed il recupero e la valorizzazione culturale e turistica dell'area Stazione Torpediniere nel Mar Piccolo di Taranto e la contestuale riallocazione di funzioni della Marina Militare Italiana, nell'ambito degli interventi previsti dal DL 05/01/2015 n.1, convertito con modificazioni dalla Legge 04/03/2015 n.20 recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto" tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, MIT, Ministero per il SUD e la coesione territoriale, AdSP MI, Agenzia del Demanio	€ 20.000.000,00	€ -	-	0%	Progetto definitivo

19	D59D200017200 05	EX STAZIONE TORPEDINIERE - CENTRO VELICO E RIQUALIFICAZIONE PER USO COMMERCIALE DEL PORTO		€ 127.000.000,00	€ -	-	0%	PFTE
20	n.d.	COLLEGAMENTO FERROVIARIO DEL COMPLESSO DEL PORTO DI TARANTO CON LA RETE NAZIONALE	I collegamenti ferroviari tra la rete ferroviaria nazionale ed il complesso dell'area portuale sono stati oggetto di un finanziamento PON 2007-13 di 35 M€. Il soggetto attuatore è la RFI Spa. La società di progettazione è la Italferr Spa. L'intervento prevede un fascio di binari di circolazione per la piastra portuale, il miglioramento dei collegamenti tra la stazione Cagioni ed il Polisettoriale.	€ 35.000.000,00	n.a.	n.a.		In corso
21	D54C260001600 05	OPERE DI AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA IN RADICE AL MOLO POLISETTORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN HUB PER LA CANTIERISTICA NAVALE PER LA PRODUZIONE, L'ASSEMBLAGGIO E IL VARO DI PIATTAFORME GALLEGGIANTE PER L'EOLICO OFFSHORE	L'Adsp del Mar Ionio ha presentato la propria candidatura all'avviso pubblico del Mase per "acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione, in porti rientranti nelle Autorità di sistema portuale o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone, di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee da destinare, attraverso gli strumenti di pianificazione in ambito portuale, alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare"	€ 28.000.000,00	n.a.	D.M. n° 167 del 04.07.2025	0%	in attesa di valutazione da parte del MASE

17	D51I230003500 05	RIQUALIFICAZIONE E PROLUNGAMENTO DELLA DIGA A SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL 1° E 2° SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	L'intervento è previsto nel piano regolatore portuale per la protezione dall'agitazione ondosa della Darsena Taranto	€ 40.020.797,92	€ -	-		
18	D57H240012500 02	IMPLEMENTAZIONE DEI MODULI BASE E AVANZATI DEL PCS DEL PORTO DI TARANTO	Processo di digitalizzazione dei processi interni ed esterni dell'AdSPMI (SUA, Cartografia operativa e gestione Demanio, security, controllo Accessi, ...)	€ 1.431.060,00	€ 1.000.000,00 € 431.060,00	Fondi PNRR Missione 3 Componente 2 Investimento 2.1 Sub Investimento 2.1.2 Rete dei porti e interporti	73,12%	in corso Data ultimazione: 30/06/2026
19	D57H240009800 05	POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DEL PORTO DI TARANTO	Intervento di potenziamento dei livelli di cybersecurity dell'infrastruttura interna dell'Ente, come previsto dalle prescrizioni del Codice di Amministrazione Digitale, del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dalle linee guida AgID e ACN: L'intervento consentirà di mantenere livelli di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei sistemi dell'AdSP.	€ 772.506,20	€ 772.506,20	FONDI PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 "Cybersecurity"	30%	in corso Data ultimazione: 31/03/2026
20	D55F250003300 06	PORTABILITY	Obiettivo del progetto è la costituzione e lo sviluppo di Centri di Eccellenza per l'Istruzione e Formazione Professionale (CoVE) in grado di avviare processi di riqualificazione delle aree portuali nel bacino del Mediterraneo e da attuarsi in aree - tra cui Taranto- che sono in transizione verso economie maggiormente sostenibili, digitali e inclusive	€ 128.312,80	€ 102.650,00 € 25.662,56	ERASMUS+ Call: ERASMUS-EDU-2024-PEX-COVE Fondi AdSPMI	10%	In corso Data ultimazione: Maggio 2029
21	D51B250001200 06	BETWIN - To-BE scenarios for Port Management leveraging Digital TWIN	Il progetto prevede la realizzazione della progettazione di un digital twin del porto di Taranto e la realizzazione di un pilota. Il Digital Twin fornirà una replica digitale dinamica delle infrastrutture e dei processi	€ 766.785,00	€ 766.785,00	Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027	15%	In corso Data ultimazione: 28.05.2027

			portuali capace di integrare dati reali, simulazioni e strumenti predittivi per analizzare scenari, ottimizzare le operazioni e supportare decisioni strategiche.					
22	D59I25001520006	TERRITORY - sTrenghening disastER Response capacities ThrOugh dRone technology	Il progetto mira a creare un sistema integrato e un modello di servizio integrando l'uso di droni (UAS) e Intelligenza Artificiale (AI) per il monitoraggio ambientale finalizzato alla rilevazione tempestiva di fenomeni di rischio ambientale (ad esempio incendi e alluvioni).	€ 108.092,57	€ 108.092,57	Programma IPA South Adriatic	3%	In corso Data ultimazione marzo 2029

Con riferimento all'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "ex yard Belleli" (articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006), come già descritto nella relazione al rendiconto generale 2023, in data 05.03.2024 il gruppo Ferretti ha comunicato a tutte le amministrazioni coinvolte nell'Accordo di Programma l'esercizio, ai sensi dell'art. 12 comma 3, dell'Accordo di Programma cit., del diritto di recesso con rinuncia alla realizzazione del programma industriale proposto.

La società Cantieri di Puglia S.r.l. in data 04.03.2024 ha manifestato il proprio interesse a realizzare presso l'area del Porto di Taranto denominata "ex Yard Belleli" un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la produzione di scafi per imbarcazioni da turismo e sportive, impegnandosi, per la costruzione del proprio cantiere navale, ad apportare le varianti tecniche rispetto agli interventi infrastrutturali originariamente ipotizzati nel precedente Progetto del Gruppo Ferretti.

Attualmente è in corso la sottoscrizione dell'atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma che sancisca il subentro del suddetto nuovo o.e..

Nel frattempo sono state avviate, in via prioritaria, le opere che non subiranno variazioni in conseguenza di successivi progetti o varianti per lo sviluppo di attività industriali nell'area; ciò al fine di dare impulso all'esecuzione delle opere e rispettare i limiti temporali per l'utilizzo delle fonti di finanziamento dell'intervento.

Si sta procedendo, infatti, alla realizzazione dell'intervento PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI" (n. 12 della tabella). In data 24 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, tra Sogesid S.p.A (soggetto attuatore) e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra la Società ICM S.p.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l., Fincantieri Infrastrutture S.p.A., per l'importo netto di € 135.312.133,51, con la previsione della stipula dei singoli contratti attuativi a valle della verifica della relativa copertura con certezza di finanziamento.

In data 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo (CIG: B5005872CA) con l'ATI costituita da ICM S.p.A., in qualità di capogruppo mandataria, e dalle mandanti Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l. e Fincantieri Infrastrutture dell'importo di € 33.388.479,11.

Per quanto attiene agli interventi finanziati a valere sul Fondo complementare PNRR, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota nr. 770 del 22.01.2026, ha comunicato la rideterminazione dei termini per il raggiungimento degli obiettivi finali individuati nei cronoprogrammi procedurali di cui ai Decreti MIT n. 330 del 13.08.2021 e n. 101 del 13.04.2023 individuati, rispettivamente, nel 2031 per la Misura PNC 7 (NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO

FUORI RADA, TRATTO DI PONENTE e NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO, TRATTO DI LEVANTE) e nel 2027 per la Misura PNC 11 (COLD IRONING):

Si procederà nel 2026 all'accertamento del finanziamento di € 19.154.824,14, destinato alla DIGA FORANEA DEL PORTO DI TARANTO TRATTO DI PONENTE, a valere sul Fondo Opere Prioritarie di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 154 del 19.05.2023 attesa la definitiva assegnazione delle predette risorse.

PIANO REGOLATORE PORTUALE

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1384 del 23 luglio 2019 è stata approvata in via definitiva la variante al Piano Regolatore Generale relativa al nuovo Piano Regolatore del porto di Taranto.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 09.08.2024 è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) delle aree di interfaccia porto-città denominata "INT-01" del nuovo Piano Regolatore del Porto. In attuazione degli strumenti di pianificazione sopra indicati, risulta in corso la Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "Riqualificazione del waterfront porto-città (CUP: D51B22001380006)".

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'AdSP continua a detenere, nel 2025, le seguenti partecipazioni:

Denominazione: CONSORZIO ATTIVITA' FORMATIVE PORTO DI TARANTO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE
Anno di Costituzione della Società: 2000
Forma Giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società: Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura: 2013

Denominazione: TARANTO PORT WORKERS AGENCY S.R.L. (costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18)
Anno di Costituzione della Società: 2017. La durata sociale è stata oggetto delle seguenti proroghe: - al 07.03.2024 dall'art. 1, comma 996, lett. a) della L. 234/2021; - al 07.06.2024 dall'art. 8, comma 2 del D.L. 30.12.2023 n. 215; - al 31.12.2024 dall'art. 24 bis, comma 1, lett. a) del D.L. 7 maggio 2024, n.60, convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n.95; - al 31.12.2026 dall'art. 4, comma 1, del D. L. n. 208 del 31 dicembre 2024 (pubblicato in G.U. n. 305 del 31.12.2024). Considerato che l'art. 4, comma 1, del D. L. n. 208 del 31 dicembre 2024 è intervenuto in concomitanza con la data di cessazione del termine sociale, si è proceduto in data 9 gennaio 2025, con delibera del Comitato di Gestione n. 2 alla proroga sociale sospendendo quindi l'avvio della procedura di scioglimento e messa in liquidazione della società.

Forma Giuridica: Società a responsabilità limitata

Stato della società: Attiva

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Come rappresentato in sede di assestato/variazione al bilancio di previsione 2020, analizzando la situazione contabile dell'AdSPMI rinveniente dall'esame dei rendiconti del triennio 2016/2018 e precisamente le "voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi ... del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132" (U.1.03.00.00.000) risulta che l'AdSPMI ha sostenuto le seguenti spese:

ANNO 2016

U.1.03.00.00.000		3.514.417,00
------------------	--	--------------

ANNO 2017

U.1.03.00.00.000		4.061.164,05
------------------	--	--------------

ANNO 2018

U.1.03.00.00.000		4.175.180,41
------------------	--	--------------

Il Valore Medio, ai sensi del comma 591 della L.F. 2020, è pari ad € 3.916.920.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII, ha escluso dal nuovo limite le "spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine di sicurezza pubblica" – inserite nel piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 alla voce di spesa U.1.03.02.19.006 – e le spese per "manutenzioni ordinarie" di cui alle seguenti voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.09.004 e U.1.03.02.09.005.

Con le predette eccezioni il valore medio di cui di cui al comma 591 della L.F. 2020 è rideterminato in € 2.480.353, come risulta dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
TOTALE					7.441.059,35
VALORE MEDIO					2.480.353,12

In sede di approvazione dell'assestato/variazione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che "Per l'anno 2018 il capitolo "U.1.1.2/40-01 – missione del personale" ammontante a 55.222 euro, è stato erroneamente allocato sul conto U.1.01.01.01.005 anziché sul conto U.1.03.02.02.002. Ciò posto, si fa presente che ai fini del calcolo del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, le spese devono trovare corrispondenza, secondo le medesime finalità, sia nel calcolo della media del triennio 2016-2018, che negli stanziamenti 2020".

Sulla base della predetta comunicazione, viene rideterminato in € **2.498.760,45** il valore medio di cui al comma 591 della L.F. 2020 e riproposto il prospetto debitamente aggiornato:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.230.402,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.809.626,45
TOTALE					7.496.281,35
VALORE MEDIO					2.498.760,45

Anche per il 2025, con la **circolare n. 12 del 22 aprile 2025** il Ministero dell'economia e delle finanze ha confermato l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola.

Pertanto, si è aggiornato il prospetto di calcolo della media del triennio 2016 – 2018 relativa alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), escludendo anche le spese per consumi energetici (energia elettrica U.1.03.02.05.004). Detta esclusione si aggiunge alle ulteriori esclusioni disposte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII relative agli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza), U.1.03. 02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) e U.1.03.02.09.005 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature) ospitanti, rispettivamente, le spese di *vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto*, in considerazione dell'assoluta incompressibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette L'importo così calcolato è pari ad € **2.065.448,11** come si evince dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	U.1.03.02.05.004	TOTALE
	A	B	C	D	E	G=A-B-C-D-E
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	302.530	1.881.887,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	502.696	1.999.541,90
2018	4.230.402,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	494.711,02	2.314.915,43

				TOTALE		6.196.344,33
				VALORE MEDIO		2.065.448,11

Esaminando le corrispondenti voci del piano dei conti integrato 2025 risulta quanto segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	U.1.03.02.05.004	TOTALE
	A	B	C	D	E	G=A-B-C-D-E
2025	5.147.825,45	1.006.405,17	1.912.983,85	0	803.786,88	1.424.649,55

Risulta, pertanto, rispettato il limite di spesa di cui alla L.F. 2020 rideterminato.

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

L'Ente, anche a seguito della applicazione del comma 594 della L. 160/2019 che ha disposto che "...al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento", ha versato un importo complessivo di **€ 308.862,70**, come risulta dall'allegata scheda di monitoraggio di cui all' "Allegato 2" alla Circolare RGS n. 9 del 21.4.2020.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025, pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione, è pari a **— 15,60 giorni**.

PARTE II

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che *"il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali"*.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento. Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze finanziarie relative all'anno **2025**.

ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Nel 2025 le entrate complessive sono state pari ad **€ 42.618.436** in diminuzione di circa il 66% rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione, come risulta dalla tabella che segue. Lo scostamento rispetto alle previsioni si registra, in particolare, nelle entrate in C/ CAPITALE.

ENTRATE	SOMME PREVISTE	SOMME ACCERTATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
entrate correnti (Titolo I)	20.701.226	25.229.564	4.528.338	22%
entrate c/capitale (Titolo II)	100.888.310	13.598.307	-87.290.003	-87%
entrate per partite di giro (Titolo III)	4.407.500	3.790.565	-616.935	-14%
Totale entrate	125.997.036	42.618.436	-83.378.600	-66%

Di seguito il riepilogo delle entrate accertate nel 2025 confrontate con il 2024 (categorie in cui si sono registrati accertamenti). Per il dettaglio relativo ai capitoli su cui si registrano significativi scostamenti si rinvia alle pagine seguenti.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	2024	2025	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
<i>Categoria 1.1.2 – Trasferimenti da parte delle Regioni</i>	<i>Contributo della Regione Puglia.</i>	0	0	0	0
<i>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</i>	<i>Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.</i>	10.976.656	12.305.941	1.329.285	+12 %
<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	<i>Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti</i>	5.968.832	5.960.072	-8.760	-0,15%
<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<i>Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia</i>	6.611.220	6.862.178	250.958	+4%
<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>	<i>Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali</i>	382.776	101.373	-281.403	-74%
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI	23.939.484	25.229.564	1.290.080	+5%
<i>Categoria 2.1.4. – Riscossione di crediti</i>	<i>Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine, Riscossione altri crediti</i>	0	0	0	0
<i>Categoria 2.2.1 – Trasferimenti dello Stato</i>	<i>Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali</i>	33.940.797	10.130.704	-23.810.093	-71%
<i>Categoria 2.2.2 – Trasferimenti della Regione</i>	<i>Contributo Regione Puglia</i>	10.174.799	0	-10.174.799	-100%

<i>Categoria 2.2.4 – Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico</i>	<i>Contributi diversi</i>	38.406	3.467.603	3.429.197	+8928%
TITOLO II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	44.154.002	13.598.307	-30.555.695	-69%
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	<i>Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...</i>	4.057.261	3.790.565	-266.696	-7%
TITOLO III	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.057.261	3.790.565	-266.696	-7%
TOTALE		72.150.747	42.618.436	29.532.311	-41%

Si registra una flessione complessiva di circa il 41% rispetto al 2024, da imputare alle entrate IN CONTO CAPITALE destinate al finanziamento degli investimenti in ambito portuale che risultano diminuite complessivamente del 69%.

Le entrate CORRENTI, in aumento del 5% circa rispetto al 2024, costituiscono circa il 59% delle entrate complessive e sono costituite prevalentemente da tasse portuali (33 %), tasse d'ancoraggio (15%) e canoni demaniali (24 %).

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate o che registrano un notevole scostamento rispetto all'annualità precedente:

Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € 8.283.442 (accertamenti 2024 € 7.028.314), registrando un incremento di € 1.255.128,00 pari a circa al 18%.

Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € 3.880.046 (accertamenti 2024 € 3.788.134) con un incremento di € 91.912 pari al 2,42%.
Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Traffici".

Cap. 123/10 - Canoni demaniali: accertamenti pari ad € 5.954.510 (accertamenti 2024 € 5.926.242).

L'importo, sostanzialmente pari al 2024, si riferisce per:

- € 5.534.510,28 a somme accertate per canoni e indennizzi risarcitori di cui incassati € 2.411.469,70;
- € 420.000 a somme accertate per deposito merci in porto di cui incassati € 355.568,24.

Rileva, invece, come con riferimento ai canoni d. m. ancora da incassare vi siano, in particolare, le somme dovute dalla San Cataldo Container Terminal spa (titolare della concessione concessione d.m. ex art- 18 l 84/94 n. 23/19 per l'occupazione e l'uso delle aree della banchina del "Molo Polisettoriale" del porto di Taranto – con esclusione della Calata 5 ed aree restrostanti – per una superficie complessiva di mq 1.052.517,00 circa, al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-rp) per:

- € 185.110,21 a titolo di parte variabile del canone demaniale marittimo per il periodo oggetto di verifica (marzo 2023/febbraio 2024) chiesto con foglio n. 13625 del 13.06.2025 a seguito del Comitato di Gestione del 13.05.2025;
- € 2.758.477,73 a titolo di canone d. m. per l'anno 2025.

Cap. 124/10 – Recupero e rimborsi diversi: accertamenti pari ad **€ 141.970** (accertamenti anno 2024 **€ 55.117**) da imputare, in particolare, ai seguenti rimborsi:

- € 20.740,00 da parte di Fondirigenti e Fondimpresa per le spese sostenute per la realizzazione del SERVIZIO DI TEAM & INDIVIDUAL COACHING PER DIRIGENTI, DI TEAM & INDIVIDUAL COACHING PER CAPI SEZIONE E DI TEAM COACHING PER SEZIONE a favore del personale dell'AdSPMI;
- € 29.850,00 da parte di AGSM ENERGIA SPA per la fornitura energia elettrica molo polisettoriale periodo 01.10.2024/31.12.2024 - POD IT001E00125811;
- € 11.734,36 da parte del COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO ai sensi dell'accordo per la fornitura idrica al distaccamento VVF_PORTO del 15.06.2023;
- € 12.867,22 da parte dell'ENI SPA - DIV. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI TARANTO PONTILE CARBURANTI ENI ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla somministrazione idrica potabile del 22.11.2022 prot. n. 15949;
- € 15.542,56 da parte dei concessionari per il rimborso delle somme anticipate per consumi acqua e smaltimento reflui fossa imhoff delle palazzine servizi del porto;
- € 34.499,42 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo della Zes Adriatica Interregionale Puglia – Molise per il Comando ex art. 17, co. 14 Legge 127/1997 e art. 37, co. 1-bis D.L. 36/2022, fino al 29.02.2024 di un dipendente dell'AdSPMI;
- € 2.600,00 da parte della UNIPOL SAI per il risarcimento danni per sinistri verificatisi in area portuale nelle date del 20.04.2025 e del 20.07.2025.

Cap. 124/20 - Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria: accertamenti pari ad **€ 6.720.208** (accertamenti anno 2024 **€ 6.556.103**). L'importo si riferisce alle somme assegnate all'AdSP con Decreto Direttoriale n. 94/2025 del 24.06.2025 a valere sul fondo perequativo istituito dall'art.1, comma 983, della L. 296/2006 che ha disposto che "...a decorrere dall'anno 2007 è istituito presso il Ministero dei trasporti un fondo perequativo dell'ammontare di 50 milioni di euro, la cui dotazione è ripartita annualmente tra le autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti, al quale compete altresì il potere di indirizzo e verifica dell'attività programmatica delle autorità portuali. A decorrere dall'anno 2007 sono conseguentemente soppressi gli stanziamenti destinati alle autorità portuali per manutenzioni dei porti".

Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi: accertamenti pari ad **€ 56.995** (accertamenti 2024 **€ 86.106**), riferiti all'ANTICIPO CANONE per il PERIODO 01.03.2025 – 28.02.2026 E SALDO CANONE per il PERIODO 01.03.2024 – 28.02.2025 dovuto dalla NIGROMARE SRL per il SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DA BORDO DELLE NAVI MERCANTILI IN SOSTA NELL'AREA PORTUALE DI TARANTO.

Cap. 125/20 – Entrate varie ed eventuali: accertamenti pari ad **€ 44.378** (accertamenti 2024 **€ 296.670**), afferenti il rilascio dei permessi di accesso in porto ex art 68 cod. nav. Si registra una sensibile differenza rispetto al 2024, perché nell'e. f. precedente si è proceduto alla alienazione di mezzi/attrezzature di proprietà dell'Ente, siti al Molo Polisettoriale del porto di Taranto per l'importo di € 274.000 versato dalla società S.I.R. SERVIZI INDUSTRIALI SPA con sede legale in Brindisi alla Via Per Pandi, 6 (Zona Industriale), P. Iva 02097540740, aggiudicataria dell'asta pubblica avviata con decreto del Presidente n. 13/2024 del 19.02.2024.

Nonostante l'andamento dei traffici ed i conseguenti risultati sulle entrate correnti dell'Ente, i risultati sono da considerarsi positivi. Risulta infatti positivo l'avanzo di parte corrente (**€ 12.154.135**) e l'avanzo economico (**€ 11.803.446**).

Cap. 221/10 – Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali: accertamenti pari ad **€ 10.130.704** (accertamenti 2024 **€ 33.940.797**). Trattasi di importi interamente riscossi relativi al Fondo Complementare PNRR destinati alla REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO (CUP D56G21001050006).

Cap. 222/10 – Contributo della Regione Puglia - accertamenti pari ad € 0 (accertamenti 2024 € 10.174.799). Lo scostamento rispetto all'annualità precedente è per l'accertamento nel 2024 del finanziamento della Regione Puglia destinato all'intervento di "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI".

Cap. 224/20 – Contributi diversi- accertamenti pari ad € 3.467.603 (accertamenti 2024 € 38.406). Trattasi di somme afferenti per:

- a) € 772.506 il progetto "POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DEL PORTO DI TARANTO" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" (M1C1I1.5) – AVVISO PUBBLICO N. 08/2024;
- b) € 102.650 il progetto N. 101194158 denominato "PORTABILITY - STRATEGIES FOR VET TO SUPPORT PORT CITY ECONOMIES TOWARDS A JUST TRANSITION CALL FOR PROPOSALS – ERASMUS + CENTRES OF VOCATIONAL EXCELLENCE";
- c) € 766.785 il progetto "TO-BE SCENARIOS FOR PORT MANAGEMENT LEVERAGING DIGITAL TWIN – BE: TWIN" - Programma Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027;
- d) € 1.777.520 il macro progetto "TARANTO DIGITAL PORT" a valere sul PAC "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014 – 2020;
- e) € 48.142 la quota di cofinanziamento nazionale del PROGETTO "ECOWAVES nell'ambito del PROGRAMMA INTERREG ADRIATIC-IONIAN ADRIAN 2014-2020.

I risultati complessivi risultano essere i seguenti.

ENTRATE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	SOMME DA RISCOUTERE	DA RISCOUTERE IN PERCENTUALE
entrate correnti (Titolo I)	25.229.564	21.973.468	3.256.096	13%
entrate c/capitale (Titolo II)	13.598.307	11.997.426	1.600.881	12%
entrate per partite di giro (Titolo III)	3.790.565	3.641.096	149.469	4%
Totale entrate	42.618.436	37.611.990	5.006.446	12%

USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Nel 2025 le spese complessive dell'Ente sono state pari ad € 115.976.514, inferiori rispetto a quanto previsto, con riferimento in particolare alle uscite IN CONTO CAPITALE.

USCITE	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
uscite correnti (Titolo I)	16.183.060	13.077.429	-3.105.631	-19 %

uscite c/capitale (Titolo II)	167.266.991	99.108.520	-68.158.471	-41 %
uscite per partite di giro (Titolo III)	4.407.500	3.790.565	-616.935	-14 %
Totale uscite	187.857.551	115.976.514	-71.881.037	-38 %

Di seguito il riepilogo delle spese impegnate nel 2025 confrontate con il 2024 (*categorie in cui si sono registrati impegni*). Per il dettaglio relativo ai capitoli su cui si registrano significativi scostamenti si rinvia alle pagine seguenti.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	2024	2025	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	<i>"Uscite per gli organi dell'Ente"</i>	362.711	351.132	-11.579	-3%
Categoria 1.1.2	<i>"Uscite per il personale in attività di servizio"</i>	6.219.583	6.234.521	14.938	0,2%
Categoria 1.1.3	<i>"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"</i>	559.481	516.675	-42.806	-8%
Categoria 1.2.1	<i>"Uscite per prestazioni istituzionali"</i>	5.922.216	3.967.010	-1.955.204	-33%
Categoria 1.2.2	<i>"Trasferimenti passivi"</i>	434.020	349.448	-84.572	-19%
Categoria 1.2.3	<i>"Oneri Finanziari"</i>	24.000	23.412	-588	-2%
Categoria 1.2.4	<i>"Oneri Tributari"</i>	1.080.078	1.326.368	246.290	23%
Categoria 1.2.6	<i>"Uscite non classificabili in altre voci"</i>	308.863	308.863	-	-
TITOLO I	USCITE CORRENTI	14.910.952	13.077.429	-1.833.522	-12%
Categoria 2.1.1	<i>"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"</i>	86.970.556	93.265.444	6.294.888	7%
Categoria 2.1.2	<i>"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"</i>	3.383.052	4.790.969	1.407.917	42%
Categoria 2.1.3	<i>"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"</i>	61.152	918.843	857.691	1403%
Categoria 2.1.4	<i>"Concessioni di crediti ed anticipazioni"</i>	3.500	0	-3.500	-100%
Categoria 2.1.5	<i>"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"</i>	264.445	133.264	-131.181	-50%
TITOLO II	USCITE IN CONTO CAPITALE	90.682.705	99.108.520	8.425.815	9%
Categoria 3.1.1	<i>"Spese aventi natura di partite di giro"</i>	4.057.261	3.790.565	-266.696	-7%
TITOLO III	USCITE PER PARTITE DI GIRO	4.057.261	3.790.565	-266.696	-7%
TOTALE		109.650.918	115.976.514	6.325.596	6%

Le spese complessive risultano superiori del 6% circa rispetto a quanto sostenuto nel 2024. Si registra l'incremento del 9% delle spese IN CONTO CAPITALE finalizzate alla realizzazione degli investimenti e progetti in ambito portuale. Le spese correnti risultano ridotte del 12% rispetto al 2024, ciò a seguito della

diminuzione, in particolare, delle spese per gli organi dell'Ente (- 3%), per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (-8%) per le prestazioni istituzionali (- 33%) e per i trasferimenti passivi (- 19%).

CATEGORIA 1.1.2 - **"USCITE PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO"**, le spese relative al personale di cui alla dotazione organica dell'Ente al 31.12.2025 (CFR. PIAO 2026-2028 approvato con Decreto del Presidente n. 9 del 30.01.2026) risultano nel complesso lievemente incrementate rispetto al 2024. La riduzione del capitolo U112/10 "Emolumenti al Segretario generale", da imputare alla cessazione in data 31.05.2025 per scadenza dei termini dell'incarico da Segretario Generale del Dott. Roberto Settembrini, è in parte compensata dall'incremento del capitolo U112/20 "Emolumenti al personale dipendente" per la nomina con Decreto del Commissario Straordinario n. 38 del 03.06.2025 della dott.ssa Raffaella Ladiana, già dirigente della Direzione Amministrativa dell'Ente, a Segretario Generale facente funzioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sino all'assunzione del nuovo Segretario Generale. Risulta incrementato di € 20.918 il capitolo U112/40 "Indennità e rimborso per missioni".

U112/40 "Indennità e rimborso per missioni".	Anno 2024	Anno 2025	differenza
	96.624	117.542	+ 20.918

La dotazione organica relativa al personale a t.i. alla data del 31 dicembre 2025 risulta così distribuita rispetto alla Pianta organica approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 0021648 dell'11.07.2023.

Pianta organica approvata con nota prot. M_INF.VPTM. 21648 – 11.07.2023	Dotazione organica effettiva al 31.12.2025
n° 5 - Dirigenti	n°4 Dirigenti
n° 5 - Quadri A	n° 5 - Quadri A
n° 4 - Quadri B	n° 1 - Quadri B
n° 14 - 1° livello	n° 14 - 1° livello
n° 20 - 2° livello	n° 17 - 2° livello
n° 10 - 3° livello	n° 8 - 3° livello
n° 13 - 4° livello	n° 11,84- 4° livello
Totale 71 unità	Totale 60,84 unità

L'AdSPMI si avvale, inoltre, di:

- n. 2 unità in somministrazione.

Pertanto la dotazione organica al 31.12.2025 risulta di n 63 unità così distinte:

- N. 60 dipendenti assunti a tempo indeterminato full time;
- N. 1 dipendente assunto a tempo indeterminato con contratto full time trasformato con decorrenza 01.10.2024 e sino al 30.09.2026 in contratto part time a 32h settimanali.
- N. 2 dipendenti in somministrazione.

Categoria 1.1.3 - "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" le spese, contenute nelle previsioni di bilancio ed in flessione dell'8% rispetto al 2024, sono determinate secondo le disposizioni di legge vigenti in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo "Verifica del rispetto dei limiti di spesa".

Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.956.088 (impegni 2024 € 1.784.149).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate nel porto di Taranto.

Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale: € 1.849.161 (impegni 2024 € 3.968.168). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo "Manutenzione ordinaria".

Cap. 121/40 - Spese promozionali e di propaganda: € 161.761 (impegni 2024 € 169.899), tra cui: € 6.100,00 per l'evento TEF – TARANTO ECO FORUM 2025 (22-23 MAGGIO 2025), € 9.756,71 per il SERVIZIO DI SUPPORTO PER ACCOGLIENZA CROCIERISTI (ED EXECUTIVES + STAMPA), ALLESTIMENTO E REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO PIROTECNICO NEL PORTO DI TARANTO, € 40.000,00 per la MANIFESTAZIONE BREAKBULK 2025 - ROTTERDAM 13-15 MAGGIO – organizzata da ASSOPORTI, € 9.900,00 per la fiera SEATRADE CRUISE EUROPE (Amburgo, 10-12 settembre 2025), € 3.660,00 per la fiera REMTECH 2025 (Ferrara 17-19 settembre 2025), € 1.830,00 per l'ADESIONE ALL'INIZIATIVA "CASA DEI PORTI CROCIERISTICI ITALIANI" NELL'AMBITO DI TALIAN CRUISE DAY 2025.

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 349.448 (impegni 2024 € 434.020). L'importo si riferisce in particolare:

- per € 140.990,55 alle quote associative 2025 afferenti alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:
- **COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO** - L'attività del Comitato è improntata all'individuazione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso varie campagne a rilevanza esterna ed assistere i marittimi bisognosi di assistenza di qualsiasi genere - quota associativa € 3.500,00;
- **MEDPORTS** – L'Associazione, che raccoglie tra i suoi aderenti il 70% del volume della merce movimentata nel Mediterraneo ed oltre il 50% del traffico di containers, si propone di realizzare iniziative volte ad instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e di dare maggiore visibilità ai porti del Mediterraneo sulla scena del trasporto marittimo mondiale – quota associativa € 4.000,00.
- **MEDCRUISE** – L'Associazione ha come missione la promozione dell'industria crocieristica nel Mediterraneo, nel Mar Nero, nell'Adriatico, nel Mar Rosso e nel Vicino Atlantico, anche sostenendo i suoi membri attraverso opportunità di networking, promozione e sviluppo professionale – quota associativa € 6.000,00;

- **CLIA (Cruise Lines International Association)** – L’Associazione risulta essere la più grande al mondo dell’industria croceristica con rappresentanze in Nord e Sud America, Europa, Asia e Australia – quota associativa pari a **\$ 5.500,00** (€5.335,15);
- **OSSERVATORIO SRM** - *L’Osservatorio Permanente sull’economia dei trasporti marittimi e della logistica* istituito da Studi e Ricerche del Mezzogiorno – SRM, risulta essere uno dei più validi istituti di ricerca, con focus specifico sullo studio della portualità e della logistica sui mercati internazionali. Fornisce i necessari dati/informazioni nelle valutazioni di settore su ogni aspetto connesso alle dinamiche dello shipping, avendo instaurato relazioni con i maggiori player a livello internazionale – quota associativa **€ 4.000,00**;
- **AIVP (Association Internationale Villes et Ports)** – L’Associazione che sostiene il dialogo tra “il porto” ed “il cittadino”, quale elemento vitale per rendere i porti più moderni, competitivi ed attrattivi. AIVP è l’unica organizzazione internazionale che, da oltre 30 anni, riunisce stakeholder pubblici e privati delle città portuali del mondo con l’obiettivo di sviluppare in sinergia strategie che aiutino ad affrontare le principali sfide a livello ambientale, sociale ed economico delle città portuali – quota associativa **€ 5.018,40**;
- **IAPH (International Association of Ports and Harbors)** – Organizzazione non governativa con sede in Giappone, rappresenta oggi circa 160 porti e 120 attività portuali in 87 paesi. Mira ad essere l’associazione globale scelta dalle Autorità Portuali e dagli operatori, rappresentando i loro interessi a livello normativo presso varie organizzazioni marittime internazionali oltre ad essere il riferimento del settore per la condivisione delle migliori pratiche dei porti più avanzati – quota associativa **€ 4.536,00**;
- **ASSOPORTI – ASSOCIAZIONE DEI PORTI ITALIANI** - Associazione a cui aderiscono le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) istituite ai sensi del decreto legislativo n.169 del 2016 (GU 31 agosto 2016):
 - o quota associativa ordinaria **€ 55.601,00**;
 - o quota associativa integrativa **€ 53.000,00**.

-per € 202.457,67 al contributo in conto esercizio a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l., partecipata unicamente dall’AdSP, costituita ai sensi dell’art. 4 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18;

- per € 5.500 ai contributi erogati ai sensi del “*Regolamento dei contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio*” approvato con il Decreto del Presidente n. 139/2018 del 7 dicembre 2018.

Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 1.326.368 (impegni 2024 **€ 1.080.078**).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l’IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

Sul capitolo grava, altresì, l’IRES (aliquota 24%) – pari a complessivi **€ 918.676,00** così composta:

- saldo IRES 2024 – pagato il 24.07.2025 - **€ 207.527** (€ 700.682 IRES dovuta anno 2024 – acconti IRES 2024 € 493.155);
- acconto IRES 2025 pagata il 30.06.2025 - **€ 294.927**;
- acconto IRES 2025 pagata il 01.12.2025 - **€ 416.222**;

Prevedendo un aumento degli incassi relativi ai canoni di concessione demaniali, si è proceduto al versamento di un maggiore acconto.

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 308.863 (impegni 2024 € **308.863**).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato".

SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IN AMBITO PORTUALE

Le spese effettivamente sostenute per la manutenzione ordinaria di parti comuni imputate alla Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2025			
<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>	<i>Spese per il global service</i>
€ 400.857,47	€ 113.540,24	€ 462.050,18	€ 1.783.730,07
totale spese anno 2025: € 2.760.177,96			

SPESE PER OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 – Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari: le spese impegnate su detto capitolo riferite alle opere portuali ammontano complessivamente a € **93.095.181** (impegni 2024 € **86.919.429**) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

NUOVO VARCO EST DEL PORTO DI TARANTO	D51B21003080005	4.923.790,79
INTERFACCIA FRA PORTO E CITTÀ STORICA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI WATERFRONT SUL MAR GRANDE - Delibera PR 87 del 18.03.2022 e foglio prot. nr. 28081/AMM/ENG del 16.12.2025	D51B22001380006	17.124.254,36
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO	D51G08000060001	2.582.680,30
"NUOVA DIGA FORANEA A PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO – TRATTO DI PONENTE"	D51H15000180005	28.627.864,46
LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO – LATO DI PONENTE	D53B23000000005	117.063,32
MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO DELL'AREA PORTUALE DI TARANTO	D54E21002310005	33.598,23
L'"ELETTTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING)" BANCHINE PUBBLICHE - Accordo Quadro – Contratto n. 06/2024 - Rep. n. 900 del 18.07.2024	D56G21001050006	16.200.600,07
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI "INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MM³ DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO".	D57G13000040003	7.079.204,41
EX STAZIONE TORPEDINIÈRE- Accordo art. 15 L. 241/90 del 12.10.2020 e		7.700.000,00

accordo attuativo del 22.05.2025		
PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI" - QUOTA ADSPMI - Accordo di programma ai sensi dell'art. 252 bis D.Lgs 152/2006	I58B20001120001	7.810.674,64

Cap. 212/10 – Acquisto di attrezzature e macchinari: € 41.475 (impegni 2024 € 103.909) relativi, in particolare, per € 35.194,56 all'affidamento diretto ex art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, mediante Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) sul MEPA, alla TELECOM ITALIA SPA della fornitura, installazione e configurazione di hardware e software nell'ambito del progetto "POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DEL PORTO DI TARANTO".

Cap. 212/40 – Acquisto di beni immateriali: € 4.749.494 (impegni 2024 € 3.277.994).

Detto importo si riferisce, in particolare, per € 3.420.438,01 al costo del contratto per la seconda annualità, così come determinato nel Progetto del Piano dei Fabbisogni n. PSN-SDE-CONV22-001, per la migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) - nuova infrastruttura informatica a servizio della PA localizzata su territorio nazionale prevista in attuazione della Missione 1, Componente 1, Asse 1, Investimenti 1.1, "Infrastrutture digitali" del PNRR - dei servizi ICT dell'AdSP del Mar Ionio a seguito dell'adesione alla Convenzione di concessione stipulata dal "Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri" con il Polo Strategico Nazionale SpA (CIG derivato: A0396150E4).

Cap. 213/20 – Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali - € 918.843 (impegni 2024 € 61.152) relativi in particolare per € 102.650 al progetto N. 101194158 denominato "PORTABILITY - STRATEGIES FOR VET TO SUPPORT PORT CITY ECONOMIES TOWARDS A JUST TRANSITION CALL FOR PROPOSALS – ERASMUS + CENTRES OF VOCATIONAL EXCELLENCE" e per € 766.785 al Progetto "TO-BE SCENARIOS FOR PORT MANAGEMENT LEVERAGING DIGITAL TWIN – BE:TWIN"- Programma Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027.

Cap. 215/30 – Indennità di anzianità: € 133.264 (impegni 2024 € 264.445).

Detto importo oltre che alla contribuzione ai fondi pensione dei dipendenti (PRIAMO) e dei dirigenti (PREVINDAI) si riferisce, in particolare, per € 35.065,65 all'anticipazione del trattamento di fine rapporto corrisposta a n. 1 dipendente dell'Ente.

PARTITE DI GIRO

Le **PARTITE DI GIRO** costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad € 3.790.565 si riferiscono, in particolare, per:

- i capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente e, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- i capitoli U311/60 - E311/60 al pagamento e contestuale rimborso da parte dei concessionari di somme anticipate dall'Ente e da parte degli aggiudicatari di gare delle spese di pubblicazione degli esiti di gara;
- i capitoli U311/90 - E311/90 all'applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero al versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190).

PARTE III

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

L'incremento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nei due esercizi trova corrispondenza con le spese in conto capitale del rendiconto finanziario (impegni di spesa) sostenute sulla *Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti"*.

Infatti: **€ 243.604.249** (immobilizzazioni 2024) + impegni sulla *Categoria 2.1.1* € 93.265.444 + impegni sul capitolo U212/40 € 4.749.494 + impegni sul capitolo U213/20 € 918.843 - € 17.468 per riduzione dei residui passivi sulla *Categoria 2.1.1* = **€ 342.520.562**.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa) sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

Detti beni, in quanto di proprietà dell'Ente, sono inseriti nel registro inventario (tenuto conformemente all'art. 51 del Regolamento di Amministrazione e contabilità come elenco di beni con indicazione del luogo in cui si trovano, la quantità e il numero ed il valore) e oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: **€ 623.657** (immobilizzazioni 2024) + acquisti nell'anno € 6.280 (pagato conto competenza cap. U212/10) + immobilizzazioni in corso 2025- € 35.195 - € 202.003 ammortamento dell'anno= **€ 463.129**.

Partecipazioni

L'Ente detiene, al 31.12.2025, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno 2000	Anno 2002	Anno 2017	Anno 2020	Valore delle partecipazioni al 31/12/2025
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080			3.080	€ 3.080
Taranto Port Workers Agency s.r.l.			€ 20.000	20.000	€ 20.000
	€ 3.080	€ 2.500	€ 20.000	23.080	€ 23.080

Continua ad essere vincolato l'avanzo di amministrazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 3.080, detenute presso il Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione, come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2025.

Disponibilità liquide

La consistenza di cassa al 31.12.2025, pari ad **€ 261.716.548**, risulta così composta:

- a) fruttifera: € 862;
- b) infruttifera: € 261.715.686.

Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione al 31.12.2025 è determinato in **€ 262.731.150**.

VII Altre riserve distintamente indicate.

Non risulta più valorizzata, già dall'e.f. 2019, la riserva di che trattasi relativa all'accantonamento, come peraltro indicato dalla Corte dei conti nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli anni 2013, 2014 e 2015 (Determinazione del 28 febbraio 2017, n. 12), dell'importo di € 6.673.718 relativo al contenzioso giudiziario incidentale tuttora pendente innanzi alla Corte di Cassazione avverso i ricorsi notificati dall'Agenzia delle Entrate a titolo di IRPEG, ILOR, IRAP ed IVA. Infatti, con ordinanze nn. 06716/20 e 06717/20 del 10.03.2020 la Suprema Corte di Cassazione - in accoglimento dei controricorsi dell'AdSPMI - ha rigettato i ricorsi per cassazione dell'Agenzia delle Entrate.

Fondo rischi ed oneri

Si è proceduto al mantenimento del fondo rischi ed oneri, per complessivi **€ 4.729.628**, calcolato come segue:

- sull'ammontare dei crediti derivanti dalla gestione corrente dell'Ente, come raccomandato dalla Corte dei conti nella Determinazione del 10 dicembre 2019, n. 135 afferente la relazione sulla gestione finanziaria relativa alle annualità 2017 e 2018, per complessivi **€ 11.680** determinato calcolando il 20% sull'importo € 58.398, riferito ai residui sui capitoli di entrata del Titolo I e III relativi alle annualità precedenti al 2025;
- sull'ammontare dei contenziosi, come raccomandato dalla Corte dei conti nella Determinazione n. 147 del 31 ottobre 2024 afferente la relazione sulla gestione finanziaria relativa all'annualità 2022 per **€ 4.717.948**.

Detti importi sono, altresì, vincolati nell'avanzo di amministrazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per **€ 181.417.575**, derivante dal valore iniziale anno 2025 di € 167.819.268 incrementato dall'accertamento dei finanziamenti di cui al Cap E221/10 per € 10.130.704 ed al Cap. E224/20 per € 3.467.603, per il cui dettaglio si rinvia alla pag. 24 della presente Relazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2024	(B) Accantonamento 2025	(C) Cap 215/30	(E) Fondo TFR al 31.12.2025 (A+B-C)
€ 2.525.730	€ 361.738	€ 133.264	€ 2.754.204

Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e "dell'esercizio" rideterminati € 51.256.619 in seguito alle relative riduzioni operate ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono tra le attività nello stato patrimoniale per € 51.102.395 al netto dei residui sui capitoli E311/10 "Ritenute erariali" di € 46.560, E311/20 "Ritenute previdenziali e assistenziali" di € 17.646 ed E311/90 "IVA" per € 90.018. Per il dettaglio dei residui attivi si rinvia all'elenco allegato dei "residui attivi da mantenere".

I residui passivi degli esercizi precedenti e "dell'esercizio" pari a complessivi € 204.038.388 sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente rendiconto ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono nel passivo dello stato patrimoniale per l'importo di € 204.193.157. All'importo di € 204.038.388 sono sommati i debiti diversi per € 310.302 (saldo dei depositi cauzionali) e dedotti € 46.560 sul capitolo E311/10 "Ritenute erariali", € 17.646 sul capitolo E311/20 "Ritenute previdenziali e assistenziali", € 90.018 sul capitolo E311/90 "IVA" ed € 1.309 sul capitolo U311/30 "Ritenute diverse". Per il dettaglio dei residui passivi si rinvia all'elenco allegato dei "residui passivi da mantenere".

Conti d'ordine

I "Conti d'ordine" (€ 424.770.873) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate e dei progetti a compimento sul demanio portuale, di seguito elencati:

- ✓ PIASTRA PORTUALE DI TARANTO;
- ✓ EDIFICI COMUNI I LOTTO e II LOTTO;
- ✓ EDIFICIO SANITA' MARITTIMA;
- ✓ INTERVENTI DI SECURITY-GATE DEFINITIVO AL MOLO POLISETTORIALE;

- ✓ *INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE IN AMBITO PORTUALE;*
- ✓ *LAVORI DI RETTIFICA, ALLARGAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E CONSOLIDAMENTO DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO;*
- ✓ *LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO;*
- ✓ *LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE;*
- ✓ *AZIONI PER LO SVILUPPO STRATEGICO DEL PORTO (imputate al capitolo U211/30) E PER PROGETTI;*
- ✓ *INTERVENTI DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE (imputate al capitolo U211/20).*

CONTO ECONOMICO

Per la conciliazione con il rendiconto finanziario, si rinvia all'allegato prospetto di conciliazione.
Si descrivono, inoltre, i costi e ricavi più significativi che hanno caratterizzato la gestione 2025.

A) Valore della produzione

I ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sono illustrati nella relazione illustrativa e sono complessivamente pari ad **€ 25.475.022**.
Nella Voce 5 a) Altri ricavi e proventi sono inserite, anche, le insussistenze del passivo relative alla riduzione dei residui passivi, quantificati in € 247.155.

B) Costi della Produzione

I costi della produzione si riferiscono all'attività istituzionale dell'Ente e sono pari a complessivi **€ 12.325.327**.

Tra i costi rilevano i seguenti costi:

Voce 7) per servizi: € 5.069.682;

Voce 9 a) Salari e stipendi: € 4.860.472;

Ammortamenti e svalutazioni € 202.003.

Accantonamento TFR € 361.738.

Nella Voce B 14) Oneri diversi di gestione per complessivi **€ 342.800**, sono inserite le insussistenze dell'attivo relative alla riduzione dei residui attivi per € 15.541 (all'importo complessivo delle riduzioni dei residui attivi di € 16.850,00 sono detratte le riduzioni che non hanno risvolti economici pari ad € 1.309,00 e relative agli impegni sul cap. E311/90 "IVA" di € 79,00 e sul cap. E311/20 "Ritenute previdenziali ed assistenziali" di € 1.230,00), le minusvalenze patrimoniali per € 17.468 derivanti dalla riduzione dei residui in conto capitale e gli oneri vari straordinari di cui al cap. U126/30.

C) Proventi e oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario dedotti gli oneri finanziari.

Imposte dell'esercizio: € 1.325.440

AVANZO ECONOMICO: € 11.803.446

CONSISTENZA DELL'ORGANICO IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con foglio prot. 0021648 dell'11.07.2023, ha approvato la proposta di modifica della pianta organica che prevede 71 unità, escluso il Segretario Generale secondo la seguente articolazione:

Pianta organica approvata con nota prot. M_INF.VPTM. 21648 - 11.07.2023		
DIRIGENTE	DIR	5
QUADRO	A	5
QUADRO	B	4
IM	1°	14
IM	2°	20
IM	3°	10
IM	4°	13
TOTALI		71

Al 31 dicembre 2025, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive **60,84** (1 unità part time), come illustrato alla pagina 27 della presente relazione.

Si rinvia a quanto rappresentato nel PIAO 2026-2028.

PARTE IV

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO

AVANZO DI COMPETENZA

La differenza tra le entrate accertate (€ 42.618.436) e le spese impegnate (€ 115.976.514) di competenza del 2025 genera un disavanzo di competenza di € 73.358.078 (come risulta dal quadro generale riassuntivo).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2025 è pari ad € 108.934.779 come da situazione amministrativa (allegata al presente documento), di cui disponibile € 87.667.924, al netto della parte vincolata per complessivi € 21.485.581 come segue:

trattamento di fine rapporto	€ 2.754.204
Fondi per rischi ed oneri per contenzioso	€ 4.717.948
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 11.680
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 78.486
somme vincolate per deposito merci in porto di difficile esigibilità	€ 165.722
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080
Regione Puglia - intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda nell'area Ex Yard Belleli ricompresa nel SIN di Taranto	€ 4.230.655
anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806

Inoltre, al fine della più puntuale determinazione dell'avanzo di amministrazione, con decreto del Presidente n. __ del ____, si è proceduto alla verifica dei presupposti per il mantenimento dei residui attivi e passivi, procedendo alla riduzione dei RESIDUI ATTIVI per € 16.850 e dei RESIDUI PASSIVI € 247.155. A seguito della predetta variazione l'avanzo di amministrazione 2025 risulta aumentato di € 230.305.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2025 è determinato come segue:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2024 € 182.062.552
- - disavanzo di competenza al 31.12.2025 € 73.358.078
- + variazione dei residui € 230.305
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2025 € 108.934.779

AVANZO DI PARTE CORRENTE - INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE

Si confronta detto indice derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie e spese di funzionamento (come risulta dal quadro generale riassuntivo) con i risultati dell'esercizio finanziario 2024.

	ENTRATE CORRENTI PROPRIE (A)	SPESE DI FUNZIONAMENTO (B)	INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE (C=A-B)
ANNO 2025	€ 25.229.564	€ 13.077.429	€ 12.152.135
ANNO 2024	€ 23.939.484	€ 14.910.952	€ 9.028.532

Il saldo continua ad evidenziare un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'AdSP rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Taranto, lì 14 APR. 2026

